



6 Ottobre 2024  
"Anello del Pellegrino"

**Ritrovo:** ore 7 Castrovillari Via Padre F. Russo, ore 7.45 Uscita Autostradale Frascinetto - ore 8.20 Bar L'Incrocio a San Donato di Ninea - ore 8.50 Rifugio Piano di Lanzo

**Viaggio:** in auto propria, ottimizzando il numero dei posti e contribuendo ai costi energetici.

**Inizio percorso:** ore 9 Rifugio Piano di Lanzo (1350m).

**Meta percorso:** Cozzo del Pellegrino (1987m)

**Fine percorso:** Rifugio Piano di Lanzo

**Grado di difficoltà:** EE (Escursionisti Esperti)

**Lunghezza del percorso:** Km. circa 11 (anello)

**Tempo di percorrenza:** 4 ½ ore circa, soste escluse

**Dislivello totale:** metri 630 circa in salita ed equivalente in discesa.

**Rifornimento idrico:** alla partenza a Piano di Lanzo

**Abbigliamento ed equipaggiamento:** Scarponi da trekking, zaino tecnico da trekking, bastoncini telescopici, lampada frontale, borraccia, K-way, Guanti, Giubbino per l'eventuale vento, Kit primo soccorso.

**Accompagnatori organizzativi:** Francesco Di Giano (347/4344964) - Anna Rossano (342/0996333).

#### Descrizione itinerario

Poco prima del *Rifugio di Piano di Lanzo* (1351m) inizieremo l'escursione imboccando la sterrata tra i faggi in direzione del sentiero CAI n. 621. Dopo una breve salita, in forte pendenza, si arriva al pianoro dove in una radura ospita una statua della Madonna. Proseguire sulla sinistra in leggera salita, lungo la strada, all'interno di una faggeta, che porta alle pendici orientali del *Cozzo di Valle Scura*. Giunti a *Piani la Cresta* (1525m) si sale a destra, prima dolcemente e poi, più in pendenza, fino al crinale ed arrivati sullo spartiacque, si prosegue sulla destra seguendo il percorso. Dopo un breve tratto, si arriva all'inizio di un canalone ripido, dal quale, si sbucca quasi alla fine piegando a destra. Si esce dalla faggeta percorrendo una bellissima e spettacolare cresta. Rimanendo sul crinale, in una salita continua e ad abbastanza ripida, ci si alterna tra radure e piccoli boschi arbustivi di faggio e si raggiunge così, la cima a *La Calvia* (1910m). Qui si ha la vista della vetta del Pellegrino. Proseguendo sempre in cresta, prima in campo aperto e poi in bosco fitto di faggi arbustivi, si giunge al *Canalone del Pellegrino*, un posto molto esposto a cui si dovrà prestare molta attenzione nel percorrerlo. Successivamente in pochi minuti si arriverà sulla cima del *Cozzo Pellegrino* (1987m). Qui si potrà, tempo permettendo, godere di un emozionante panorama che spazia dal Tirreno allo Ionio. Il rientro è previsto proseguendo sul crinale e scendendo liberamente sulla sinistra dalla pendice nord, arrivando poco dopo nella conca di *Valle Lupa*. Nella parte opposta della conca parte un sentiero che scende aggirando la lunga cresta del Cozzo del Pellegrino, che si avrà sempre in alto a destra. Il sentiero supera il costone in corrispondenza di una selletta per poi svoltare a destra e scendere sino al *Piano di Puledro*. Si procederà, poi, lungo il Sentiero Italia (601 - Piano di Lanzo - Piano di Novacco) che a breve riporta, prima alla radura (statua Madonna) e subito dopo verso il rifugio, dove terminerà la nostra escursione.

#### NOTE IMPORTANTI.

**Consenso informato.** I soci che desiderano partecipare devono valutare attentamente la propria preparazione fisica, l'equipaggiamento e l'abbigliamento richiesto. La partecipazione all'escursione comporta la conoscenza e l'accettazione integrale e incondizionata del programma proposto e del regolamento escursionistico sezionale ([www.caicastrovillari.it](http://www.caicastrovillari.it)). All'escursione possono partecipare anche i **NON SOCI** osservando quanto su richiamato e versando, entro il venerdì precedente all'escursione, una quota organizzativa di euro 15,00 (comprensiva di assicurazione per l'uscita del giorno) con comunicazione dei propri dati anagrafici. In caso di posti contingentati la precedenza spetta ai soci in stretto ordine di prenotazione.

È obbligatorio comunicare la propria partecipazione solo ed esclusivamente ai Coordinatori Organizzativi. Si coglie l'occasione per ricordare che questa regola, più volte disattesa dai partecipanti, è sempre valida ed indispensabile al fine di pianificare al meglio le uscite previste in un'attività dove non è possibile dare spazio all'improvvisazione.

I partecipanti s'impegnano a rispettare scrupolosamente le indicazioni e le direttive impartite dagli accompagnatori responsabili designati dalla Sezione organizzatrice.

